

Le case di riposo e l'incubo afa Buzzi: «Un piano per difendere gli anziani dalla disidratazione»

RAVENNA

ROBERTO ARTIOLI

Nelle strutture per anziani si combatte contro il grande caldo. Le Cra accolgono ospiti fragili e durante le ondate di calore devono riservare massima attenzione alle loro condizioni di salute. Antonio Buzzi è il presidente regionale di Confcooperative Federsolidarietà e presidente del consorzio Solco Ravenna: «Gli anziani sono una categoria particolarmente esposta agli effetti del caldo – dice -. Tutte le nostre strutture sono dotate di sistemi di climatizzazione. In questi giorni di calura quasi insostenibile abbiamo modificato gli orari di accesso; le visite si possono effettuare solo alla mattina presto o nel tardo pomeriggio. Nelle ore centrali abbiamo rafforzato le attività ludiche nei locali più freschi in modo da minimizzare i disagi. Non è facile cambiare abitudini, soprattutto per gli anziani, ma in questi giorni è necessario per preservare la propria salute. Naturalmente seguiamo scrupolosamente i protocolli indicati dall'Ausl».

Qual è il principale problema da affrontare: «A una certa età si perde lo stimolo della sete – spiega Buzzi – per cui è indispensabile evitare la disidratazione. Occorre assicurarsi che gli ospiti siano sempre idratati. Ci sono soggetti più collaborativi con cui è più semplice, in altri casi non è così facile così dobbiamo ricorrere a piccoli artifici. Per i soggetti che fanno fatica a bere si scelgono alimenti ad alto contenuto di liquidi come la frutta, oppure si ricorre a soluzioni di acqua in formato gel, molto simile a un budino che alcuni ospiti assumono più volentieri. Nei casi più gravi, i



Antonio Buzzi

soggetti arrivano a rifiutare l'acqua e le alternative proposte, così siamo costretti a ricorrere a un'idratazione forzata per via endovenosa».

Federsolidarietà, la federazione delle cooperative sociali di Confcooperative, fa capo in provincia di Ravenna a 15 strutture residenziali per un totale di 644 posti, di cui un centinaio lasciati al libero mercato e i restanti con-

venzionati con il sistema pubblico. «Abbiamo inoltre 129 posti diurni – spiega Buzzi -. I posti letto del residenziale sono tutti occupati mentre i diurni sono al 50% circa».

La cooperativa il Solco gestisce anche l'assistenza domiciliare: «Ci sono tanti anziani fragili che hanno bisogno di questa forma di assistenza – spiega Buzzi -. I nostri operatori ricordano continuamente ai soggetti in carico i comportamenti da tenere per affrontare il grande caldo. Nel caso ci si accorga di problematiche molto serie collegate al caldo avvertiamo l'Ausl Romagna».

Buzzi spiega che un grande problema è la solitudine «Il numero di anziani soli è in costante crescita. Finché sono in compagnia e vivono con altre persone la situazione è sotto maggiore controllo. Un anziano solo è più a rischio e con questi caldi occorre che rinunci a qualche sua abitudine per non esporsi ai rischi del colpo di calore. Non bisogna uscire nelle ore più calde, bisogna bere ed evitare di disidratarsi. Noi seguiamo a domicilio circa 1.500 persone nel territorio provinciale. Purtroppo, a volte incontriamo situazioni difficili. Non tutti hanno l'aria condizionata e qualcuno è anche sprovvisto di un semplice ventilatore».

SOLITUDINE E CALDO RECORD

«Un anziano solo è più a rischio e con questi caldi occorre che rinunci a qualche sua abitudine per non esporsi ai rischi»